

## ESPERIMENTI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA ED INAUGURAZIONE PARCO GIOCHI

Come ormai risaputo il nostro parco giochi ha esplorato, nella sua fase creativa, nuove strade progettuali. In tempi in cui molti si riempiono la bocca con la “politica partecipativa” senza poi fare nulla noi, nel nostro piccolo, abbiamo messo in piedi, e i risultati sono lì da vedere, un processo di coinvolgimento dal basso concreto e verificabile. Non sappiamo quanto il nostro “progetto partecipativo” sia filologicamente corretto ma a noi basta ricordare le immagini, i momenti, le paure, i suoni, le gioie, i sorrisi, le corse, le domande, le esperienze fatte da tutti coloro i quali hanno partecipato alla nostra avventura per essere orgogliosi, oggi, ogni volta che vediamo anche un solo bambino giocare allegro in quel mondo tutto suo.

Siamo partiti da un concorso di idee, anzi da due. In un primo tempo abbiamo pensato di bandire un concorso nelle scuole elementari, materne e medie dove i bambini avrebbero potuto sbizzarrirsi nell’immaginare il loro parco giochi preferito. I lavori realizzati sono stati così interessanti che per cominciare a ragionare sulle possibilità concrete di realizzazione abbiamo elaborato un nuovo bando di concorso per professionisti aperto anche ai neo laureati o neo diplomati non ancora iscritti nei rispettivi albi o ordini professionali. Hanno partecipato in più di quaranta tra architetti, ingegneri e geometri da tutta Italia e addirittura dalla lontana Svezia. Il livello qualitativo generale è stato molto elevato e il lavoro della giuria qualificata molto arduo. Il primo premio è stato assegnato ad uno studio di progettazione di Roma e una bella soddisfazione per chi ha lavorato nell’organizzazione è stata che i componenti dello studio vincitore sono venuti fino da noi in occasione della premiazione.

Il concorso è stato pensato in modo tale da premiare l’idea senza rendere impegnativa la classifica finale per quanto avrebbe riguardato i successivi incarichi di progettazione. Dopo estenuanti riunioni l’amministrazione tutta, maggioranza e minoranza, ha individuato tra tutti i partecipanti un architetto che ci avrebbe assistito nelle seguenti fasi della progettazione e della direzione dei lavori. L’incarico professionale contemplava la sistemazione generale dell’area, la realizzazione dei servizi, di una pensilina di ingresso, l’allacciamento ai servizi pubblici e la creazione di un sentiero a spirale, che è diventato l’elemento caratterizzante dell’area, percorribile a piedi, in bicicletta o in carrozzina. A questo punto mancavano i giochi e da qui nasce l’idea del coinvolgimento dei bambini. Ci siamo messi in contatto con il Laboratorio di Educazione Ambientale di Ivrea che ha fatto da coordinatore dell’operazione. Si è costituito un gruppo di lavoro composto dall’architetto progettista, da una agronoma, da un’educatrice ambientale, da un’artista, dalla responsabile tecnica del laboratorio e da alcuni componenti dell’amministrazione. Tramite l’appoggio della Direttrice Didattica si sono coinvolte alcune insegnanti delle scuole elementari che hanno accompagnato con entusiasmo le classi nel percorso ludico-didattico. Il lavoro, che si è sempre svolto sia in classe che con uscite sul sito, si è sviluppato su tre direttrici: quella ambientale, artistica e progettuale.

ù L’educatrice ambientale ha impostato un interessante lavoro sulla pianta del noce, tipica delle nostre campagne, spiegando ai bambini le sue caratteristiche, gli utilizzi dei frutti e del legno e raccontando loro alcune fiabe legate a questo albero.

spiegando ai bambini le sue caratteristiche, gli utilizzi dei frutti e del legno e raccontando loro alcune fiabe legate a questo albero.

ù E' stata scelta un'artista che opera nel suo lavoro con materiali di recupero e, coordinati da lei, i bambini hanno realizzato, con le loro mani, tre bellissimi pannelli artistici in legno e materiali riciclati.

ù La terza direzione è stata quella della progettazione vera e propria alla quale hanno partecipato l'architetto, l'agronoma e la coordinatrice del progetto. Loro hanno cercato di far esprimere i bambini con dei questionari lasciando poi che le loro idee emergessero tramite piccoli pensierini e disegni.

Con un difficile lavoro di sintesi si sono poi individuate le richieste più frequenti e i bisogni che i bambini hanno espresso durante tutto il lavoro. In seguito all'elaborazione di tutti gli elementi acquisiti si è proceduto a realizzare e a mettere in opera quei giochi che meglio si adattavano alle richieste. Una bella sorpresa per i bambini è venuta dall'acquisto, da parte del Comune, di un grosso gioco a forma di drago lungo più di venti metri che prima della nostra iniziativa era solo un prototipo che aspettava di essere messo in produzione da una cooperativa sociale di Torino.

L'intero percorso, durato nel suo complesso circa tre anni, è stato di molto semplificato e forse non rende merito alla complessità dei meccanismi relazionali attivati ed alla sua valenza socio-culturale. In un mondo dove tutto pare cadere dall'alto è per noi motivo di orgoglio aver dato vita nei fatti e non solo nelle parole ad un processo di coinvolgimento della collettività finalizzato alla condivisione di bisogni ed esigenze comuni.

Con il preciso intento di documentare e divulgare questo nostro esperimento le varie fasi dell'iniziativa sono state riprese, elaborate e montate dando vita ad un simpatico *video* che abbiamo venduto a prezzo simbolico il giorno dell'inaugurazione destinando i fondi raccolti a favore di Medici senza Frontiere per l'emergenza Darfur in Sudan.

*PS. Chi volesse avere una copia su VHS o DVD del film può rivolgersi in Comune o all'Assessore Gili Ausilia.*

L'eco del nostro parco giochi si è allargata ed il nostro Sindaco è stato chiamato a partecipare, in qualità di relatore, ad un convegno organizzato nel Comune di Colomo (PR) del quale riportiamo il programma. Anche questo è un modo per far conoscere il nostro paese e per far vedere che, quando vogliamo, siamo capaci di fare grandi cose. Questo era il programma:

## **Convegno sull'ambiente e la partecipazione**

### **Per un Comune fuori dal comune**

#### **Nuovi stili di vita nelle pubbliche amministrazioni**

Sabato 27 novembre 2004 ( ore 14.15 - 19.00)

Sala delle Capriate – Reggia Ducale, Colomo (PR)

---

## **Comune di Colorno**

con il patrocinio di Provincia di Parma, Provincia di Ferrara

Provincia di Ancona, Regione Emilia-Romagna

### ***Programma***

- Sala del Consiglio Comunale

12.00 Conferenza stampa di presentazione del "**Manifesto dei comuni virtuosi**"

**Sandro Sbarbati, Luca Fioretti, Stefano Gelati, Marco Boschini**

- Sala del Consiglio Comunale

12.00 Conferenza stampa di presentazione del "**Manifesto dei comuni virtuosi**"

**Sandro Sbarbati, Luca Fioretti, Stefano Gelati, Marco Boschini**

Azioni pratiche: modalità organizzative e strumenti di informazione sul territorio

(allestimento sito internet, convegni e pubblicazioni, etc.)

- Sala delle Capriate

14.15 Registrazione partecipanti

14.45 Saluto ai partecipanti

**Stefano Gelati**, Sindaco di Colomo

15.00 Buone prassi amministrative a confronto

**Marco Boschini**, Comune di Colomo (PR) – Acquisti verdi nella P.A.

**Luca Fioretti**, Comune di Monsano (AN) – Biodiesel, consociazione degli acquisti

**Salvatore Avantaggiato**, Comune di Melpignano (LE) – Raccolta differenziata

**Paola Giannarelli**, Comune di Vezzano Ligure (SP) – Regolamento di bioedilizia

**Luciano Burro**, Comune di Trezzano Rosa (MI) – Lotta alle inefficienze energetiche

**Francesco Comotto**, Comune di Settimo Rottaro (TO) – Progettazione Partecipata

**Corrado Curti**, Comune di Gabicce Mare (PU) – Certificazione ambient. ISO 14001

**Filippo Lenzerini**, Coord. Agende21 Italiane – Il percorso dell'Agenda 21 Locale

**Giorgio Pagliari**, Ass. risorse energetiche Provincia di Parma – Progetto Ecofeste

**Assessorato all'ambiente** della Provincia di Ferrara – Sportello Ecoidea

**Alberto Tarozzi**, docente dell'Università di Bologna – Rete del Nuovo Municipio

**Chiara Sasso** – Rete dei Comuni Solidali (RECOSOL)

**Gigi Sullo**, giornalista – Direttore del settimanale "CARTA"

**Padre Ottavio Raimondo**, Direttore della casa Editrice Missionaria Italiana (EMI)

17.30 Dibattito